

Relazione

sul seminario condotto dalla **prof.ssa Franca Davanzo**,
direttore del Centro Antiveleni dell'ospedale Niguarda

sul tema

SOSTANZE TOSSICHE: NON LA SOLITA STORIA Cosa vediamo in pronto soccorso

9 aprile 2011

N.B.: la presente relazione non vuole in alcun modo essere esaustiva degli argomenti trattati, ma soltanto una traccia che permetta a chi non ha potuto essere presente di trarne qualche spunto per informarsi maggiormente



La prof.ssa Davanzo accoglie i genitori presenti spiegando di cosa si occupa: il Centro Antiveleni dell'ospedale Niguarda, che lei dirige, è attivo dal 1967, e si occupa di dare assistenza sia con interventi telefonici (nr. di telefono per emergenze: 02 66 10 10 29, attivo 24 ore su 24) che in pronto soccorso. E' per casistica il primo Centro Antiveleni in Italia, il 3° a livello europeo. Il numero di consulenze telefoniche annuale supera quota 60.000, con una media giornaliera di 180-200.

1

Si trattano sia incidenti casalinghi (si pensi che il 95% dei casi trattati telefonicamente si verifica in ambiente domestico; il 62% si riferisce alla fascia di età pediatrica e di questi 7 su 10 coinvolgono bambini al di sotto dei 5 anni).

Un breve inciso: chi ha figli piccoli, in casa dovrebbe sempre tenere del CARBONE ATTIVATO IN POLVERE (non in compresse, la polvere agisce come una carta assorbente e assorbe le sostanze inattivandole) e del DIMETICONE (MYLICON), acquistabili in farmacia. Si raccomanda inoltre di non provocare mai il vomito soprattutto se la sostanza ingerita sviluppa schiuma in quanto essa potrebbe se vomitata ostruire le vie aeree con conseguente soffocamento.

Tutte le urgenze comprese le intossicazioni, se trattate entro un'ora, hanno buona probabilità di avere un buon esito: più passa il tempo più il tossico viene assorbito e quindi l'esito diventa non prevedibile soprattutto se la sostanza cui si è stati esposti è molto pericolosa.

DROGHE

Purtroppo capitano in pronto soccorso molti casi che riguardano assunzione di DROGHE; per "droga" s'intende una sostanza psicoattiva che altera il sistema nervoso centrale e l'equilibrio psicofisico dell'organismo, agendo sulle sfere sociale (relazioni interpersonali) e sessuale .

Le droghe sono MOLECOLE CHE MOLTO SPESSO PROVOCANO DANNI IRREVERSIBILI AL CERVELLO, E GENERANO DIPENDENZE fisiche e psicologiche.

In caso di ABUSO DI DROGHE si verifica almeno uno tra questi atteggiamenti:

- Uso ricorrente
- Problemi legali
- Uso in situazioni rischiose
- Persistenti o ricorrenti problemi sociali o interpersonali

Il TOSSICODIPENDENTE è una persona incapace di mantenere un accettabile stato di benessere fisico e mentale senza ricorrere alla droga.

Il “drogato” di qualche tempo fa era un senza tetto, un disadattato, mentre ora è una persona qualunque, che ogni sabato sera cerca qualcosa, senza nemmeno sapere bene cosa, e lo cercano nello sballo.

Tempo fa centinaia di ragazzi morivano ogni anno per overdose; ora non è più così, anche se nel 2008 in Italia ci sono stati 500 morti per overdose di eroina, e nella sola estate del 2009 a Torino ci sono stati 27 morti in 45 giorni. Dopo l’inchiesta su questi casi, si è scoperto il luogo di produzione: l’Afghanistan. Come è logico supporre, questo Paese (ma non è il solo) finanzia le sue guerre tramite il commercio di oppiacei .

Più dell’overdose, che ora causa meno morti perché le dosi risultano più controllate e più “bilanciate”, e si utilizzano siringhe monouso, il rischio ora è legato alla possibilità di contrarre l’AIDS, anche perché la necessità di “farsi” porta in diversi casi alla prostituzione.

La pericolosità delle droghe è dovuta anche alla superficialità con cui vengono considerate: un’indagine del 2009 della ASL di Roma, condotta tra 1800 studenti tra 14 e 19 anni, ha rilevato che:

- Un giovane su 2 crede che la cocaina sia una droga leggera
- Quasi tutti gli adolescenti intervistati hanno degli amici che abusano di superalcolici e hashish, e dunque la considerano una cosa NORMALE

Nel 2010 l’Italia ha raggiunto un triste traguardo: il consumo di cannabis tra gli adolescenti si è rivelato superiore alla media europea.

2

UN ELENCO purtroppo mai definitivo DI SOSTANZE VARIAMENTE DANNOSE

N.B.: le seguenti informazioni sono reperite su vari siti Internet – durante il seminario la prof.ssa Davanzo ha illustrato gli effetti delle sostanze qui descritte tramite dettagliatissime diapositive

Una considerazione generale: le droghe hanno costi molto contenuti, soprattutto per le prime dosi che addirittura vengono regalate, in modo da “fidelizzare” il cliente. Una dose di ecstasy costa tra i 20 e i 30 euro.

Segnaliamo un sito utile per monitorare la situazione italiana in merito all’utilizzo di droga, una vera e propria rivista telematica: <http://www.osservatoriodroga.it/>

EROINA: ottenuta dall’alcaloide morfina, dopo gli effetti iniziali genera sonnolenza, battito cardiaco rallentato, depressione, e a lungo termine provoca: dipendenza, nausea e vomito, difficoltà respiratorie, perdita di peso e tono muscolare, danni irreversibili al cervello, ed è SEMPRE IN AGGUATO LA MORTE.

COCAINA: effetti di breve durata dell’uso di cocaina sono:

- aumento dell’energia
- diminuzione dell’ appetito
- vigilanza mentale
- aumento della frequenza cardiaca e della pressione sanguigna
- vasocostrizione

- eccitazione, euforia
- socievolezza e facilità di parola
- sensazione di autocontrollo e di onnipotenza
- aumento della temperatura corporea
- pupille dilatate

A lungo termine provoca: dipendenza, irritabilità, irrequietezza, paranoia, allucinazioni uditive, malattie cardio-vascolari e infarto, difficoltà respiratorie, spasmi muscolari e tremori, problemi gastrointestinali, convulsioni, nausea, dolori al torace, febbre, coma, ed è SEMPRE IN AGGUATO LA MORTE.

EROINA + COCAINA: mix detto anche "speedball", in cui la cocaina agisce da stimolante, aumentando il battito cardiaco, ma il suo effetto svanisce più rapidamente di quello dell'eroina, che a sua volta rallenta il battito cardiaco. Il risultato è una possibile "overdose ritardata" che potrebbe causare una grave depressione respiratoria, quando l'effetto dello stimolante "plana" e l'eroina ne prende il posto. Il termine può essere applicato all'uso simultaneo di qualsiasi oppiaceo in combinazione con un eccitante, per esempio sostituendo la cocaina con le anfetamine. E' SEMPRE IN AGGUATO LA MORTE.

CANNABIS: o canapa, hashish, spinello, marijuana, canna, ed altri 300 nomi diversi. Dopo l'effetto iniziale, che può generare grande euforia, equilibrio precario e stato mentale alterato, i principali effetti fisiologici del fumo di Cannabis sono la secchezza delle fauci, l'arrossamento delle congiuntive (occhi rossi), una modesta riduzione delle capacità motorie e della concentrazione, la stimolazione dell'appetito e l'aumento della frequenza cardiaca. E' possibile che s'instauri una dipendenza di tipo psicologico mentre non è mai stata dimostrata una vera e propria dipendenza di tipo fisico. L'interruzione improvvisa dell'assunzione di Cannabis dopo un certo periodo di utilizzo cronico ad alti dosaggi può portare in alcuni casi insonnia, agitazione, perdita dell'appetito, irritabilità, aumento della attività muscolare e dell'aggressività.

L'uso di cannabis non conduce automaticamente a quello di altre droghe, ma può favorirlo. Va però ricordato che circa l'80% di chi usa eroina ha iniziato con la cannabis. Inoltre, spesso gli spacciatori di cannabis vendono anche altre droghe, come l'eroina.

SPICE: fa parte delle cosiddette SMART DRUGS o DROGHE FURBE. E' un cannabinoide sintetico, venduto anche in alcune "erboristerie" su Internet come INCENSO. Dopo aver fumato il prodotto, si avvertono effetti simili a quelli ottenuti fumando la cannabis. I rischi sono connessi soprattutto alle alterazioni cognitive, emotive e comportamentali che possono arrecare danni al sistema nervoso centrale, come pure implicazioni a livello cardiovascolare.

FUNGHI ALLUCINOGENI: come l'Amanita Muscaria, e la Psilocybe mexicana, il cui micelio indurito produce la Scelerotia. A livello fisico hanno effetti stimolanti nei confronti del sistema parasimpatico provocando sudorazione, contrazione delle pupille, diminuzione del battito cardiaco ed aumento della peristalsi intestinale, nausea, disorientamento. A livello psichico provocano allucinazioni e perdita del senso della realtà (inducendo comportamenti anche folli, come lanciarsi dalle finestre convinti di saper volare).

ECSTASY: anche denominata MDMA (metilendiossimetamfetamina), è un composto semisintetico, generalmente commercializzato in pillole o capsule. L'effetto iniziale è quello di azzerare la fatica e di produrre euforia. Provoca un sensibile aumento della pressione sanguigna, inibendo al tempo stesso la sudorazione, e degenerando in problemi cardiaci, renali o epatici.

GHB: o droga dello stupro, è l'acido gamma-idrossibutirrato. Inodore, insapore, in forma liquida: i suoi effetti possono sopraggiungere dopo circa 5 – 20 minuti dall'assunzione e durare per un lasso di tempo che può variare da un'ora e mezza alle tre ore. Si ha una sensazione di benessere, rilassatezza, aumento della sensazione tattile, spigliatezza ed anche un aumento del desiderio sessuale.

Negli uomini è diffusa soprattutto poiché aumenta il mantenimento dell'erezione maschile. Una dose eccessiva può portare al coma ed alla morte, soprattutto se mescolata all'assunzione di sostanze alcoliche.

Il mattino dopo l'assunzione, si hanno gli effetti di un dopo sbronza, con senso di vertigine, nausea, confusione mentale e la quasi totale assenza di ricordi che riguardano il periodo d'effetto della droga stessa.

KETAMINA: è un farmaco anestetico che agisce sul sistema nervoso centrale come un potente psichedelico (molto più dell'LSD) producendo una sensazione di dissociazione tra mente e corpo. La sostanza, che si presenta sotto forma liquida o di polvere biancastra, normalmente è sniffata o assunta con iniezioni intramuscolari, ma può anche essere pressata in pastiglie, sola o mescolata ad altre sostanze (generalmente stimolanti) e venduta come ecstasy, anche se non contiene MDMA. Provoca vertigini e torpore agli arti inferiori, perdita di coordinazione motoria e della percezione sensoriale. Queste sensazioni possono indurre ad una prolungata immobilità che può portare ad un abbassamento della temperatura corporea (ipotermia) e a problemi di rigidità muscolare.

A dosaggi molto alti o con iniezioni intramuscolari può sopraggiungere un arresto respiratorio che può portare anche a coma o morte.

ANABOLIZZANTI: sostanze che alterano il metabolismo ed il sistema endocrino, utilizzate per migliorare le prestazioni sportive. Aumentano il rischio di infarto e di arteriosclerosi, a causa dei danni provocati al sistema cardiaco e circolatorio; l'apparato riproduttivo è danneggiato, i danni al fegato aumentano il rischio di formazioni cancerose. Anche dal punto di vista psicologico la persona può cambiare, diventa più aggressiva, più irritabile e più violenta e, allo stesso tempo, diventa dipendente.

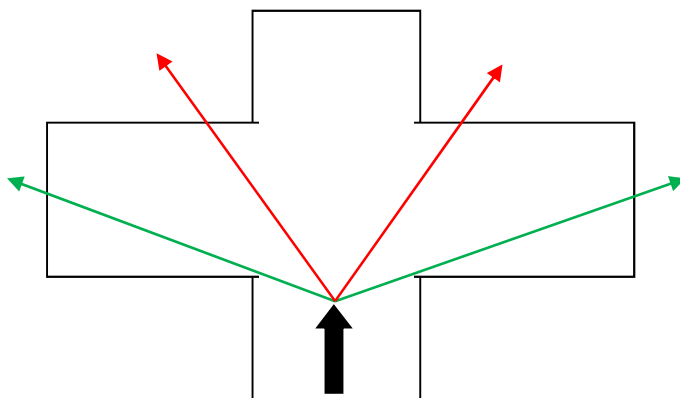
ALCOLPOPS: "simpatiche" bottigliette contenenti mix di alcol a bassa gradazione alcolica (circa 5 – 6%), anidride carbonica (le bollicine!) e frutta. Per citare due prodotti famosi, sono "alcolpops" il Bacardi Breezer e il Campari Mixx. Facilmente reperibili nei supermercati, hanno molta presa sui giovanissimi, che arrivano ad ingollarne quantità esagerate in una sola sera fino ad ubriacarsi. Tale fenomeno investe una popolazione di giovani di età sempre inferiore, sotto la spinta dei mass media e delle multinazionali dell'alcol che sembrano sempre più rivolte al reclutamento di giovani consumatori. Si consideri che il primo consumo di alcolici è stato stimato in media (da un'indagine svolta in una scuola superiore romana nel 2009) tra i 14 e i 16 anni per il 17% degli intervistati. Inoltre, è sintomatico che nel pronto soccorso dell'ospedale Niguarda, oltre il 60% dei pazienti con trauma maggiore (politraumatizzati in seguito ad incidenti stradali con lesioni "importanti" al cranio, al bacino, alla colonna dorsale...) è risultato positivo al consumo di alcolici, e sotto i 30 anni.

ENERGY DRINKS: bevande gassate contenenti forti eccitanti quali la caffeina, il ginseng, il guaranà, la taurina. Alcuni esempi: Monster, Red Bull, Blast, ecc... In alcuni soggetti, l'assunzione di energy drinks può causare un eccessivo aumento della frequenza cardiaca ed un incremento della pressione arteriosa. Negli sportivi che li assumono prima di uno sforzo fisico prolungato, l'attività diuretica della caffeina può peggiorare lo stato di disidratazione provocato dalla perdita di liquidi con la sudorazione. Insomma, pur non trattandosi di bevande che presentano una spiccata tossicità se assunte da soggetti sani, sono comunque bevande che in determinate condizioni possono essere pericolose per la salute. Particolarmente pericoloso è il mix di energy drink e alcol: i rischi che ne derivano consistono nella possibilità che soggetti che non hanno una sufficiente percezione del loro stato di ebbrezza possano essere responsabili di incidenti, e nella mancata percezione degli effetti sgradevoli dell'alcol, tale da indurre l'assunzione in quantità eccessive e di conseguenza aumentare le probabilità di sviluppo di dipendenza da alcool.

TABACCO E ALCOL: Anche in questo campo l'Italia ha un triste primato, perché ne siamo i maggiori consumatori in tutta Europa. Chi fuma e beve di più sono le rappresentanti del sesso femminile – le ragazze.

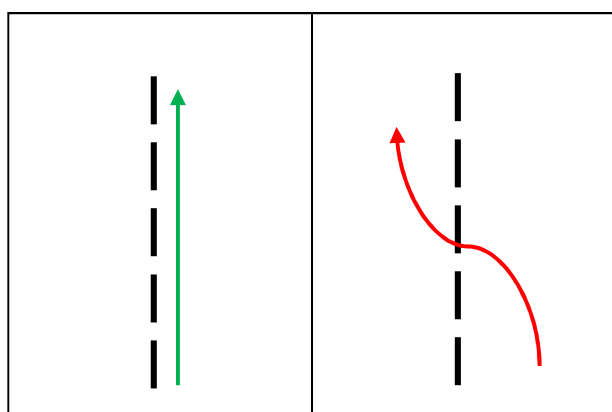
A PROPOSITO DI ALCOL

Gli **EFFETTI DELL'ALCOL SULLA GUIDA** sono efficacemente rappresentati dai seguenti schemi:



Le frecce verdi mostrano l'angolo di visione normale di un'auto che si avvicina ad un incrocio nella direzione della freccia nera; le frecce rosse mostrano l'angolo di visione ridotto, sotto l'effetto di alcol nella misura di 0,5 grammi/litro.

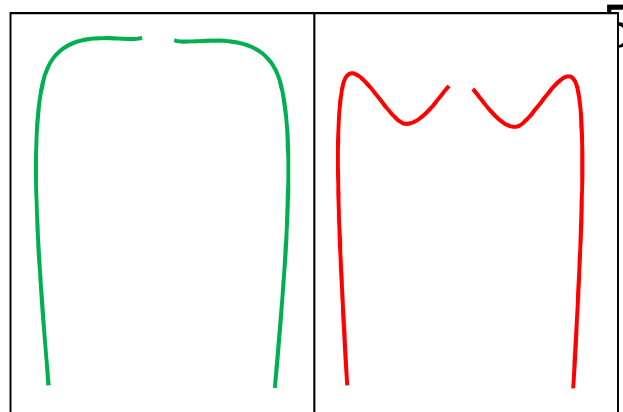
VISIONE DI UN RETTILINEO



SENZA ALCOL

CON ALCOL

APPROCCIO ALLE CURVE



SENZA ALCOL

CON ALCOL

STORIA DI JACQUELINE

Jacqueline Saburidos è una ragazza venezuelana che nel 1999 aveva solo 19 anni; era molto bella, conduceva una vita normale, studiava, aveva amici. Un giorno di dicembre dello stesso anno, è rimasta vittima di un incidente stradale: un ragazzo completamente ubriaco ha investito l'auto sulla quale viaggiava Jacqueline insieme ad alcuni amici. L'auto prese fuoco; lei fu ricoperta di ustioni e fu sottoposta a 40 interventi di chirurgia plastica per tentare di ridarle un volto e un corpo.

Vengono proiettate immagini sconvolgenti, ma che devono far riflettere: la sua famiglia desidera che il suo caso diventi un monito esemplare per tutti, che risvegli la coscienza sugli effetti negativi che le nostre azioni possono avere, non solo su di noi ma anche sugli altri, incolpevoli.

La storia di Jacqueline è su Internet: <http://www.helpiacqui.com/home.htm>

PERCHE' I RAGAZZI FANNO USO DI SOSTANZE?

Diversi fattori influiscono su chi fa uso di sostanze in giovane età, primo fra tutti: il così detto “gioco dei pari”. In questa situazione:

- il gruppo di amici coetanei ha più importanza dei genitori, e le idee sono maggiormente condivise rispetto a quelle della famiglia
- esistono REGOLE rigide di funzionamento, regole di cui tutti i ragazzi hanno bisogno e che a volte non trovano in famiglia; se questo si verifica non le riconoscono come proprie perché le considerano non adatte a loro
- esiste un codice morale estraneo a quello degli adulti
- esistono comportamenti uniformati e uniformanti che rassicurano (stesso abbigliamento, linguaggio, stile di vita...)
- si adottano atteggiamenti estremi, al di là delle convenzioni sociali e familiari

Ci sono altri fattori non meno importanti:

- la PUBBLICITA' – si promuove il consumismo a tutti i costi, si è martellati da messaggi più o meno subliminali e da immagini ammiccanti, che propongono modelli irraggiungibili perché irreali. Questo non aiuta a creare un'individualità propria.
- la SOCIETA' – ogni società riconosce le proprie droghe “legali”, come il tabacco e l'alcol. Si sono persi gli antichi valori della solidarietà e del sostegno reciproco, proiettati come siamo in una rincorsa all'individualismo esasperato.
- l'idea del SUCCESSO DA CONSEGUIRE AD OGNI COSTO – in ogni campo, a scuola, sul lavoro, in società, vogliamo che i nostri figli siano meglio degli altri e li sottoponiamo ad ogni sorta di stress, identificando la prestazione come valore massimo.
- la SCUOLA – vissuta passivamente da studenti e insegnanti, ormai lontana dall'essere un'occasione di maturazione culturale, affettiva e civile quale dovrebbe essere.

ESISTE UNA SOLUZIONE?

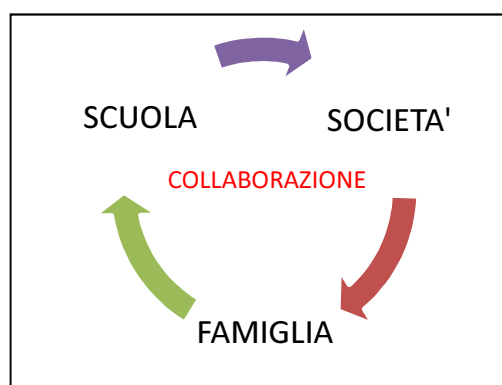
6

Diventare adulti è MOOOOOOOLTO difficile. Vuol dire:

- CAPIRE chi sei e cosa vuoi fare nella vita
- SCEGLIERE una strada da prendere
- FARE FATICA per percorrere quella strada
- ANDARE AVANTI nonostante la fatica

Abbiamo disimparato a parlare e soprattutto ad ASCOLTARE i nostri figli, perché la famiglia tende sempre più a delegare: al dottore, allo psicologo, alla scuola.

La soluzione è **RECUPERARE LA DIMENSIONE DI UNA COMUNICAZIONE CAPACE DI CRITICA DEI E NEI VALORI**, con la collaborazione di tutti:



N.d.A.: si ringrazia la prof.ssa Franca Davanzo per la disponibilità al confronto e per la passione che è trapelata dalla sua esposizione, di chi crede fermamente che un mondo migliore è possibile e si muove per esserne artefice e non spettatore passivo; grazie anche per la sua revisione al presente documento. E grazie a tutti i lettori che sono arrivati fin qui, ci auguriamo che queste pagine possano darvi oltre che informazioni utili anche un'occasione per riflettere.

A cura del COMITATO GENITORI "Erasmus da Rotterdam" - Bollate